

Federica Fantozzi

ROMA C'è fiamma e fiamma, che chiamano: «nazional-popolari» contro «liberisti», partiti «vicini alla gente senza abitudini» contro «comitati d'affari», destra estrema contro moderati. È la sfida che Alessandra Mussolini, transfuga per radici genealogiche lancia al suo ex partito Alleanza Nazionale. E al «traditore» Gianfranco Fini fa sapere: «Per me il male assoluto è piazzale Loreto» (dove fu esposto il corpo senza vita di Benito Mussolini), dove finì la parabola di suo nonno.

Se dunque Fini prende le distanze dal Duce e ne ridimensiona la figura di statista, la sanguigna Alessandra ascolta i richiami di Forza Nuova e dell'Ms-Fiamma Tricolore facendo nuove amicizie. E mentre la lista unica di centrodestra è ormai defunta e quella di centrosinistra riflette sul da farsi, è nata ufficialmente ieri la lista unitaria di estrema destra per le prossime elezioni europee: «Insieme per un Movimento Sociale». I fondatori - oltre a «Libertà di azione» della stessa Mussolini - sono il segretario nazionale della Fiamma Tricolore Luca Romagnoli, il leader di Forza Nuova Roberto Fiore, e il capo del Fronte Nazionale Adriano Tilgher. Lei annuncia raggianti: «Se prima avevo un Cavaliere, ora ne ho tre...». Per di più neri, nerissimi: colore che dentro An invece sta un po' stinguendo.

Il simbolo sarà presentato a breve, di certo c'è per ora la fiamma. Lo slogan: «Oggi in Italia non c'è più un forte partito di vera destra». L'obiettivo: «Essere vicini alla gente che non si riconosce più in partiti tutti uguali e omologati». Stop insomma alla corsa trasversale al centro moderato. Dice la Mussolini: «Siamo la destra degli estremi, estremamente vicini al nostro popolo, alla nostra storia, alla nostra identità e ai nostri ideali. Non ci piacciono gli Ogm politici...». Da An intanto ostentano tranquillità e si sperticano in auguri per la loro ex deputata. Gianfranco Fini rinnova: «Anzi, il triplice, visto che si è unita a tre forze».

Il coordinatore Ignazio La Russa. «Auguri e ponti d'oro ma non ci toglierà neanche un voto. Si è scelta partner che sono sempre stati feroci oppositori dell'Msi dai tempi di Almirante». Quanto alle «Cose Nere», aggiunge, meglio guardare al futuro. Laconico Francesco Storace, già in polemica con il suo presi-

« I quattro uniti nella lista "Insieme per un Movimento sociale" Lei annuncia raggianti: «Se prima avevo un Cavaliere, ora ne ho tre...»



«Siamo la destra degli estremi, estremamente vicini al nostro popolo alla nostra storia, alla nostra identità e ai nostri ideali»

# Mussolini fa il listone «fascista»

Si unisce a Tilgher, Fiore e Romagnoli. «Il male assoluto è piazzale Loreto»



Alessandra Mussolini osserva il manifesto che la ritrae con (da sin) il segretario del Ms-Fiamma Tricolore Luca Romagnoli, il leader del Fronte Nazionale Adriano Tilgher e di Forza Nuova Roberto Fiore Lanni/Ansa

## La Fiamma, lo strappo di Rauti

**MS-FIAMMA TRICOLORE.** È il partito nato dalla resistenza, guidata da Pino Rauti, allo «strappo» che, sotto la guida di Fini, ha trasformato il Msi in An. Alle regionali del 1995, in alcune regioni, i voti sottratti dai rautiani allo schieramento di centrodestra sono determinanti per la vittoria dei candidati di centrosinistra. Il partito subisce anche qualche scissione: Pisano se ne va con il suo «Fascismo e Libertà», Tilgher viene espulso e fonderà il «Fronte Nazionale». Espulso anche Staiti di Cuddia. Alle politiche del 1996 la Fiamma ottiene più di settecentomila voti e un seggio al Senato. Nel 1999 l'Ms ottiene anche un seggio al Parlamento europeo (racogliendo 496 mila voti) con Roberto Bigliardo, che poi però lascerà il partito per fondare un suo Movimento sociale europeo. Attualmente Rauti è presidente del partito e il segretario è Luca Romagnoli.

## Da Avanguardia nazionale al Fn

**FRONTE NAZIONALE.** Il partito ha origine dall'espulsione di Adriano Tilgher dal Ms-Fiamma Tricolore, avvenuta nel 1997. Il nome ricalca quello del partito di Le Pen in Francia. La formazione di Tilgher, ex leader di Avanguardia Nazionale, ha il suo punto di forza a Roma, dove ha ottenuto, alle ultime elezioni provinciali, più voti di Rauti. Nel 2000, Tilgher si fa promotore di una iniziativa per la riunificazione della destra antagonista, che però fallisce, o meglio, va avanti solo con la componente sociale del Movimento Sociale Fiamma Tricolore, guidata da Nicola Silvestri, che sarà espulso dal partito di Rauti. Nel 2001 Tilgher si presenta candidato a sindaco di Roma, ma ottiene solo lo 0,4%. Nel 2002 il nome del partito diventa Fronte sociale nazionale.

## Forza Nuova, la destra estrema

**FORZA NUOVA.** Organizzazione emergente della destra radicale, è stata fondata nel 1997 da due esponenti dell'estrema destra: Roberto Fiore (Terza Posizione) e Massimo Morsello (ex Nar), quest'ultimo morto nel marzo 2001 per una malattia, all'epoca rifugiato in Gran Bretagna. La prima sede italiana nacque in provincia di Matera, a Bernalda. Dispone di mezzi finanziari derivanti da alcune attività all'estero. È presente su quasi tutto il territorio italiano e in particolar modo nel nord-est. Nelle ultime elezioni politiche Forza Nuova ha ottenuto lo 0,1% dei voti. Nel marzo dello scorso anno il primo congresso nazionale di Forza Nuova ha rieletto per acclamazione Roberto Fiore segretario nazionale.

dente: «La Mussolini è un problema di Fini, non mio». Lei punzecchia Fini chiamandolo «Finalberto» e a La Russa, che l'aveva liquidata come «marchio», replica: «Marchi e brevetti sono fondamentali per le aziende». Questo il programma che unisce le quattro forze: Stato sociale, tutela della famiglia, incentivi per i figli, «radicalità» sulle politiche dell'immigrazione.

Più complesso sarà vedere nella pratica come le posizioni avanzate e femministe della Mussolini, che le hanno creato qualche difficoltà già nell'ultima fase di An tesa verso il Ppe, riusciranno a convivere con quelle dei suoi «moschetti». Lei annuncia per la sua lista il 50% di candidate donne e il «riconoscimento del lavoro domestico». Forza Nuova è contro l'immigrazione, l'omosessualità e l'interruzione di gravidanza; ha avuto in passato contatti con il Fronte nazionale francese di Le Pen e gruppi antiabortisti irlandesi; più di recente vanta l'aggressione in diretta ad Adel Smith (un gruppo di picchiatori irruppe in trasmissione nella sede dell'emittente veronese Telemontecarlo) e una manifestazione a fianco del leghista Borghese contro l'Europa «massonista».

Quanto al Fronte Nazionale, nato dopo l'espulsione di Tilgher dalla Fiamma di Rauti per averne «turbato l'ordine interno», si oppone alla globalizzazione, alla società multirazziale e alla Nato.

La Mussolini mette le mani avanti: «Abbiamo identità distinte, il rispetto delle diversità è alla base dell'intesa». Quanto alla famiglia «io difendo la vita, il diritto alla felicità dei bambini...». E intanto rimarrà dentro la CdL «per fedeltà agli elettori». Laconico Roberto Fiore: «Questo era un treno e siamo saliti».

L'appuntamento con le urne è a giugno. Quanto ai numeri: l'Ms ha avuto 496mila voti alle scorse europee; Tilgher ha preso lo 0,4% come candidato sindaco di Roma; Forza Nuova nel 2000 aveva una cinquantina di sedi sul territorio, 2mila iscritti e 20mila simpatizzanti. In compenso, alla formazione fondata da Fiore (ex Terza Posizione) e Morsello (ex Nar, morto per malattia) non dovrebbero mancare i capitali: nei 19 anni di latitanza in Gran Bretagna per associazione sovversiva (poi prescritta) Fiore ha costruito un impero economico che passava per un'agenzia di servizi e che Scotland Yard quantificava in circa tre milioni di sterline.

# L'Europa è un sogno e un progetto

Raccogliamo l'appello di Romano Prodi ai cittadini, alle associazioni e ai partiti dell'Ulivo e lavoriamo insieme per convocare a Roma il 13 e 14 febbraio 2004 la Convenzione per la lista unitaria alle elezioni europee. Le adesioni all'appello possono essere comunicate al sito [www.listaunitaria.it](http://www.listaunitaria.it) oppure allo 06.695191 Fax 06.69781764.

COMITATO PER LA CONVENZIONE SULLA LISTA UNITARIA PER L'EUROPA

## TRA GLI ALTRI HANNO FINORA ADERITO:

Giuliano Amato  
Filippo Andreatta  
Fernando Bandini  
Luca Barbarossa  
Augusto Barbera  
Cesare Basile  
Antonio Bassolino  
Luciano Benadusi  
Carlo Bernardini  
Samuele Bersani  
Patrizio Bianchi  
Giovanni Blandino  
Remo Bodei  
Sandra Bonsanti  
Giovanna Borrello  
Michela Borsari  
Roberta Bortone  
Enrico Boselli  
Massimo Bray  
Massimo Cacciari  
Marco Calleri  
Lorenza Carlassare  
Yuri Chechi  
Sergio Chiamparino  
Gigliola Cinquetti  
Pasquale Ciriello  
Vittorio Coda  
Daria Colombo  
Paolo Costa  
Roberto Cotroneo  
Massimo Cozza  
Massimo D'Alema  
Vito D'Ambrosio  
Lino Dazi  
Paolo De Castro  
Tullio De Mauro  
Ciriaco De Mita

Teresa De Sio  
Lamberto Dini  
Leonardo Domenici  
Carmine Donzelli  
Leopoldo Elia  
Vasco Errani  
Roberto Esposito  
Piero Fassino  
Fabio Fazio  
Federico Fazzuoli  
Francesco Ferrante  
Giovanni Fiandaca  
Vittorio Foa  
Marcello Fois  
Elsa Fornero  
Carlo Freccero  
Paolo Fresu  
Franco Garelli  
Annita Garibaldi  
Enrico Gasbarra  
Piero Giarda  
Andrea Giordana  
Fabio Gobbo  
Ermanno Gorrieri  
Donata Gottardi  
Maria Guidotti  
Joseph Idem  
Diego Cugia Jack Folla  
Manuela Kusterman  
Alberto La Volpe  
Fulco Lanchester  
Antonio Landolfi  
Linda Lanzillotta  
Gad Lerner  
Piera Levi Montalcini  
Rita Levi Montalcini  
Pia Locatelli  
Giancarlo Lombardi  
Albino Longhi  
Rita Lorenzetti  
Victor Magiar

Ivan Malavasi  
Giacomo Mameli  
Aurelio Mancuso  
Bruno Manghi  
Ivano Marescotti  
Claudio Martini  
Carlo Mazzacurati  
Don Antonio Mazzi  
Fabio Melilli  
Marco Messeri  
Giancarlo Nanni  
Salvatore Natoli  
Fabrizio Onida  
Paolo Onofri  
Mario Orfini  
Moni Ovadia  
M. Teresa Ozella  
Massimo Pacetti  
Franco Pacini  
Fiorella Padoa Schioppa  
Alessandro Pajno  
Licio Palazzini  
Marco Panara  
Adriano Panatta  
Giorgio Parisi  
Mario Patrono  
Luciano Pellicani  
Giuseppe Pericu  
Annamaria Petrioli Tofani  
Angelo Piazza  
Nicola Piovani  
Franco Pizzetti  
Giovanni Polara  
Giuliano Poletti  
Gillo Pontecorvo  
Nicola Porro  
Giampiero Rasimelli  
Tullio Regge  
Lorenzo Ria  
Mario Rigoni Stern  
Davide Riondino

Alessandro Roncaglia  
Enzo Rullani  
Sandro Ruotolo  
G. Enrico Rusconi  
Rosa Russo Jervolino  
Francesco Rutelli  
Michele Salvati  
Michele Santoro  
Luciana Sbarbati  
Mauro Scarpellini  
Pietro Scoppola  
Enzo Siciliano  
Renato Soru  
Sergio Staino  
Paolo Taviani  
Vittorio Taviani  
Beppe Tognon  
Cornelio Valetto  
Giorgio Van Straten  
Salvatore Veca  
Roberto Vecchioni  
Walter Veltroni  
Marco Venturi  
Gianfranco Viesti  
Paolo Virzi  
Massimo Wertmuller  
Roberto Zaccaria  
Andrea Zanzotto  
Giancarlo Zizola

Altre migliaia di cittadini hanno già aderito alla proposta di lista unitaria per l'Europa